



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SCUOLA DI MEDICINA  
IL PRESIDENTE

Via Solaroli, 17 – 28100 Novara NO  
Tel. 0321 66 583  
[giorgio.bellomo@med.uniupo.it](mailto:giorgio.bellomo@med.uniupo.it)

***Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina a.a. 2015/2016***

Il giorno 12 febbraio 2015 alle ore 11.30 presso l'Aula Dipartimento della Scuola di Medicina (piano terra Palazzo Bellini, Via Solaroli 17, Novara), come da convocazione prot. Scuola di Medicina n° 108/2015, si svolge l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina per l'a.a. 2015/2016 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004), regolarmente convocate per la presentazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico 2015/2016 ed per l'illustrazione delle prospettive future della Scuola di Medicina anche in relazione all'attuale sistema universitario.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- due rappresentanti del Collegio Professionale TSRM Novara Verbanò Cusio Ossola
- Dott. Giordano, Consigliere Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Vercelli
- Dott. Vanni, Vice Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri del VCO
- Dott. D'Andrea – Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Novara
- Dott. Buscaglia, Consigliere Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Biella
- Dott. Canazza, Unione Industriali Novara
- Sig. Roberto Brivittello, Consigliere del Comune di Novara
- Dott. Federico Gallo, Direttore Sanitario ASL Vercelli
- Dott. Luigi Binelli, Presidente Collegio IPASVI di Novara-Verbanò Cusio Ossola
- Dott.ssa Carla Repetto, Collegio IPASVI di Alessandria
- Dott.ssa Graziella Ticozzi - Collegio Interprovinciale Ostetriche di No, Vc, Bi e VCO

Sono presenti per l'Università:

- Prof. Giorgio Bellomo, Presidente della Scuola di Medicina
- Prof.ssa Fabiola Sinigaglia, Direttore Dipartimento di Medicina Traslationale
- Valentina Zanotti, rappresentante studenti Commissione Paritetica Scuola di Medicina
- Dott.ssa Mariangela Fumagalli, tutor Didattica Professionale CdL Infermieristica
- Sig.ra Laura Oddone, rappresentante CdL Ostetricia
- Dott.ssa Daniela Gentile – Responsabile Ufficio Didattica e Segreteria studenti
- Dott.ssa Antonietta Startari – Responsabile Scuola di Medicina (segretario verbalizzante)

Il Prof. Giorgio Bellomo apre la riunione ringraziando i presenti e ricordando l'importanza di un incontro con le cosiddette "parti sociali", importante momento di confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro, economico e sociale affinché l'offerta



formativa della Scuola di Medicina sia realmente in stretto collegamento con le reali aspettative del mondo del lavoro e persegua l'obiettivo primario di inserire i propri laureati nel tessuto sociale.

Il Prof. Bellomo ricorda che la Scuola di Medicina, struttura di raccordo e coordinamento delle attività didattiche erogate dai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, è impegnata a garantire una didattica efficiente, grazie ad un ottimale rapporto docenti/studenti che permette buone *performances* in termini di risultati degli studi e conseguimento del titolo nei tempi previsti. Tuttavia, la normativa vigente, che impone il rispetto di vari parametri, tra i quali i c.d. "requisiti minimi" di docenza, ha generato una serie di problematiche che hanno interessato soprattutto i corsi di studio delle professioni sanitarie attivati sia dalla Scuola di Medicina UPO che da quella dell'Università degli Studi di Torino; i due Atenei, nell'ottica di trovare una soluzione condivisa, si sono attivati per avviare una *Scuola Interuniversitaria Regionale delle Professioni Sanitarie* per razionalizzare e mantenere l'offerta didattica legata al mondo delle professioni sanitarie, mantenendo i corsi di studio esistenti ed eventualmente creandone, in futuro, di nuovi.

Al momento, secondo la normativa vigente, per il prossimo a.a. 2015/2016, la Scuola di Medicina non è in grado di attivare tutti i corsi di studio del attivati nel precedente anno accademico; a seguito di incontri con i rappresentanti della Regione Piemonte e in base a considerazioni su oggettivi criteri di razionalizzazione dell'offerta, la Scuola ha deliberato di non attivare i Corsi di Laurea in Ostetricia e in Tecniche di laboratorio biomedico per il prossimo anno accademico.

Il Prof. Bellomo informa i presenti della lettera che i Rettori dei due Atenei piemontesi hanno inviato al Ministro dell'Università e della Ricerca per chiedere di valutare la possibilità di mantenere attivi, ancora per un anno, i corsi di studio che, non rispettando i *requisiti minimi*, dovrebbero essere disattivati, in vista della creazione della suddetta Scuola Interuniversitaria Regionale delle Professioni Sanitarie, realizzata appunto per attuare forme di coordinamento e razionalizzazione dell'attività didattica nell'ambito delle professioni sanitarie.

Il Prof. Bellomo elenca quindi i Corsi di Studio che saranno attivati nel prossimo a.a. 2015/2016, corredati del numero di studenti ammissibili:

- CdL in Biotecnologie (afferenza Dip.to Scienze della Salute)
- CdLM in Medical biotechnologies (afferenza Dip.to Scienze della Salute)
- CdL in Fisioterapia (afferenza Dip.to Medicina Traslazionale) – 60 posti
- CdL in Igiene dentale (afferenza Dip.to Scienze della Salute) – 25 posti
- CdL in Infermieristica (afferenza Dip.to Medicina Traslazionale) – 400 posti
- CdL in Infermieristica pediatrica (afferenza Dip.to Scienze della Salute) - 23
- CdLM in Medicina e chirurgia (afferenza Dip.to Medicina Traslazionale) – 100
- CdLM in Scienze infermieristiche e ostetriche (afferenza Dip.to Medicina Traslazionale)



- CdL in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (afferenza Dip.to Scienze della Salute) – 15 posti.

I Corsi di Laurea in Ostetricia (afferenza Dipartimento di Scienze della Salute) e in Tecniche di laboratorio biomedico (afferenza Dipartimento di Scienze della Salute) non saranno attivati nell'a.a. 2015/2016 poiché, al momento, la Scuola non è in grado di garantire il rispetto dei *requisiti minimi* richiesti dalla normativa vigente; tuttavia, in caso di attivazione, il primo avrebbe una disponibilità di 25 posti e il secondo di 20.

Terminata l'esposizione, interviene il Dott. Vanni per ribadire le difficoltà incontrate dai neolaureati nel trovare un'occupazione. Il Prof. Bellomo concorda nel ribadire che occorre considerare i reali fabbisogni secondo parametri oggettivi.

Il Prof. Bellomo comunica inoltre che si è resa necessaria la modifica dell'ordinamento del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'adeguamento alla Direttiva UE 55/2013 (in vigore dal 2016, richiede l'erogazione di 5.500 ore di didattica nei 6 anni di corso) e specifica che tale modifica sarà effettiva con il prossimo a.a. 2015/2016. In sostanza, si è provveduto alla modifica della sezione dell'ordinamento intitolata: *"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"*, che nel primo periodo al momento risulta:

*"Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopra indicati, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali. Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.*

***Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese".***

La soluzione proposta per soddisfare i requisiti richiesti dalla Direttiva UE 55/2013 sarebbe la sostituzione del testo al secondo capoverso con quello sotto indicato:

***"Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento)***



***corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale”.***

I presenti esprimono il proprio apprezzamento per le motivazioni e le spiegazioni fornite.

Il Prof. Bellomo, ringraziando i presenti per la partecipazione e l'interesse dimostrati, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente della Scuola di Medicina  
Prof. Giorgio BELLOMO

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Antonietta Startari